

Crevacuore

Per la cartiera, spunta un acquirente. Ma resta l'ostacolo del prezzo

C'è davvero qualcuno interessato alla Cartiera di Crevacuore: è una ditta di Milano che opera anche nel Novarese, e non è la prima volta che tenta l'acquisto. La conferma è arrivata anche ai sindacati nell'incontro in Regione con l'assessore Massimo Giordano. Quest'ultimo, già nella risposta a un'interpellanza di Wilmer Ronzani, aveva spiegato che un soggetto interessato allo stabilimento valsesserino c'era davvero. Per ora niente nomi, per non rischiare di far saltare la trattativa, ma la speranza è alta.

Il fatto che ci sia un'azienda interessata è già una grande novità. E' forse la nostra ultima grande occasione per poter vedere ripartire i macchinari.

Di fatto la trattativa deve ancora partire. L'assessore nel frattempo ha preso contatti personalmente con l'azienda interessata e ha verificato la disponibilità della proprietà a vendere. Il prossimo passo sarà convocare le parti in Regione.

Il nodo, come sempre, sarà il prezzo. Una delle ultime richieste era di 40 milioni di euro, ma lo stabilimento è fermo da oltre un anno e i macchinari devono essere sistemati. Inoltre, nei mesi precedenti al presidio, si erano verificati diversi furti con cavi di rame tranciati e portati via.

Nell'incontro a Palazzo Lascaris si è parlato anche del presidio che ha superato i 140 giorni ma è stato assicurato che per ora non rappresenta un problema alle trattative.

Si continuerà quindi a portare avanti la protesta: è opportuno che ci sia il primo passo della proprietà, da lì si potrà decidere se proseguire o meno il presidio che, per ora, rappresenta l'unica arma.

Nel frattempo i sindacati si stanno muovendo anche per riallacciare i contatti con il ministero della Attività produttive. L'onorevole Gianluca Buonanno ha detto che cercherà di riaprire il tavolo anche a livello ministeriale. Finalmente, dopo un periodo di stasi, sembra che per la cartiera di Crevacuore qualcosa torni a muoversi.

BORGOSIESIA Nulla di fatto per la Lora & Festa

Non è stato decisivo l'incontro tra i vertici della Lora & Festa e i creditori per decidere il futuro dell'azienda tessile di regione Torame, a Borgosesia.

Pur mediata dal commissario, la riunione ha fatto emergere situazioni da approfondire e verificare; operazioni che andranno svolte in vista di un prossimo incontro, la cui data non è ancora stata fissata.

Occorrerà che la maggioranza di coloro che devono ricevere pagamenti dalla Lora & Festa accettino le condizioni stabilite dal commissario perché l'opificio valesiano possa accedere al regime di concordato preventivo; altrimenti si andrà alla liquidazione.

Ancora tutta da verificare anche la strada della vendita dell'azienda, per la quale sono state ricevute diverse manifestazioni di interesse, ma per ora nessuna vera e propria trattativa è stata avviata.

Il fattore positivo è che, nonostante tutto, la produzione continua e quindi l'azienda è pienamente in attività, anche se i 128 lavoratori sono sottoposti alla cassa integrazione a rotazione.

CRONACA

Prognosi di 90 e 50 giorni per i giovani feriti nell'incidente col motorino

Prognosi di 90 e di 50 giorni per i due ragazzi coinvolti l'8 giugno nello scontro frontale tra il loro motorino e un furgone, a Borgosesia, all'altezza della curva che immette sulla rotonda del Rondò.

Il giovane che era alla guida, un diciannovenne borgosesiano, era apparso in condizioni più critiche, avendo riportato numerosi traumi e fratture che ne avevano provocato il trasferimento – una volta stabilizzato – al C.T.O. Di Torino.

Ora lo studente si trova ricoverato ad Orbassano e i medici hanno stabilito che guarirà in una novantina di giorni.

Gravi anche le condizioni dell'amico, che nello scontro ha riportato importanti traumi e fratture al volto. Per lui la prognosi è di 50 giorni.

Ricordiamo che i ragazzi, a bordo di un ciclomotore, stavano recandosi a Gattinara per disputare le gare di un torneo di calcetto organizzato tra vari istituti scolastici della zona.

Giunti all'altezza della curva del Rondo', la moto aveva invaso la corsia opposta, sbattendo violentemente contro il furgone.